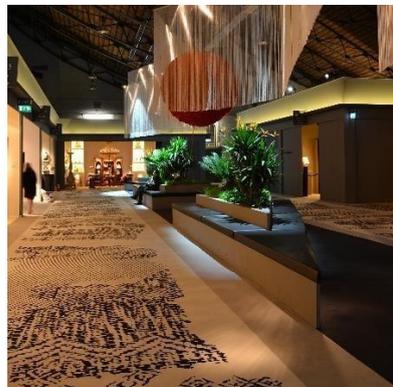


BRAFA ART FAIR



1. BRAFA 2025: 70 edizioni di eccellenza

Nel 2025 BRAFA celebra la sua **70ª edizione**: sette decenni all'insegna della tradizione ma anche della capacità di rinnovarsi continuamente. Sin dai suoi inizi, nel 1956, questa prestigiosa fiera d'arte ha continuato a evolversi conservando un DNA sulla qualità delle opere esposte e sull'eclettismo, affascinando anno dopo anno galleristi, collezionisti e amanti dell'arte di tutto il mondo. BRAFA è diventato così un evento imperdibile nel calendario del mercato dell'arte.

La storia di BRAFA è iniziata 70 anni fa nella Salle Arlequin delle Galeries Louise di Bruxelles, quando si tenne la prima "Foire des Antiquaires". L'iniziativa, nata da **Charles Van Hove**, all'epoca presidente della Camera belga degli antiquari, mirava a riunire i principali antiquari del Paese. All'epoca della sua fondazione esistevano solo altre due fiere d'arte internazionali in grado di competere con questo appuntamento: Grosvenor House a Londra e Prinsenhof a Delft.



BRAFA 1974: la Principessa Hélène di Francia e Charles Van Hove

Il successo fu immediato e nel 1968 il numero crescente di partecipanti spinse gli organizzatori a spostare l'esposizione al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, una sede più adatta alle ambizioni di BRAFA. Attrahendo un numero sempre maggiore di espositori dall'estero, l'evento crebbe a livello internazionale, una trasformazione iniziata nel 1995 sotto l'influenza di **Christian de Bruyn**, che ha presieduto la Fiera dal 1971 al 2002.

Fin dall'inizio, il successo di BRAFA si è basato in gran parte sulla fedeltà dei suoi espositori. Gallerie rinomate, alcune delle quali presenti fin dalle prime edizioni, hanno portato la loro esperienza contribuendo a rendere BRAFA un evento di primo piano. Una continuità rappresentata, tra gli altri, dalla galleria di Anversa **N. Vrouyr**, specializzata in tappeti e tessuti. Presente dal 1956, incarna una tradizione familiare che viene attualmente perpetuata da Naïry Vrouyr, pronipote del fondatore. **Axel Vervoordt**, presente dal 1976, presenta ogni anno stand molto diversi tra loro, combinando archeologia, design e opere d'arte contemporanea. Allo stesso modo, la galleria ginevrina **De Jonckheere** ha partecipato in numerose occasioni, esponendo capolavori di antichi maestri e artisti moderni. Presenze ripetute che sono garanzia di qualità e testimoniano il forte legame tra queste gallerie e BRAFA.



BRAFA 2024: De Jonckheere © Emmanuel Crooÿ

Da quando si è trasferito all'**Expo di Bruxelles** nel 2022, BRAFA ha beneficiato dell'infrastruttura di questo sito storico, eredità delle Esposizioni Universali del 1935 e del 1958. Una sede particolarmente apprezzata sia dagli espositori che dai visitatori.

BRAFA è molto più di una fiera d'arte. È diventata una vera e propria istituzione, un luogo di scoperta e di scambio per appassionati ed esperti in un'atmosfera elegante e accogliente.

Sotto la presidenza di **Klaas Muller**, eletto lo scorso giugno, BRAFA intende consolidare il proprio ruolo sulla scena internazionale e a garantire un equilibrio tra le diverse specialità offerte. La visione del presidente è chiara: mantenere l'eccellenza tenendo conto delle nuove esigenze del mercato dell'arte. Con un team appassionato e un Consiglio di Amministrazione composto esclusivamente da galleristi attivi, Klaas Muller è fiducioso sul futuro di BRAFA.

2. Le nuove gallerie del BRAFA 2025

BRAFA 2025 riunirà circa 130 gallerie provenienti da 16 Paesi. Il Consiglio di Amministrazione ha selezionato 16 nuovi espositori soprattutto in base alla qualità delle opere proposte. Queste scelte sono anche commisurate al desiderio di presentare il più ampio ventaglio possibile di settori nelle corsie della Fiera, al fine di sviluppare ulteriormente l'eclettismo caratteristico di BRAFA.

Tra i nuovi partecipanti, BRAFA accoglie questo'anno **COLNAGHI**, con sede a Londra, New York, Madrid e Bruxelles. Fondata nel 1760, la galleria si è affermata in Europa e negli Stati Uniti come uno dei principali commercianti di dipinti, stampe e disegni degli Old Master, presentando capolavori ai principali collezionisti e musei del mondo.



(a sinistra) **COLNAGHI**: Jacob Jordaens (Anversa, 1593-1678), *Un rostro di musicisti in una loggia*, 1635 circa. Acquerello, gouache, gesso rosso, penna e inchiostro marrone e lavaggio marrone. Carta patinata, alt. 34,5 x largh. 28,2 cm.

(a destra) **Hoffmans Antiques**: Ephraim Ståhl (Raumo 1768-1820 Stoccolma), coppia di poltrone gustaviane in legno dorato e bronzato, Stoccolma, verso il 1810. H 85 x L 63 x P 50 cm

Stoppenbach & Delestre, fondata nel 1982 con sede a Londra, parteciperà per la prima volta alla fiera. La galleria presenta opere di artisti francesi appartenenti ai principali movimenti artistici come la Scuola di Barbizon, l'Impressionismo e il post-impressionismo, che abbracciano il XIX e l'inizio del XX secolo. Sempre a Londra, la **DYS44 Lampronti Gallery** è specializzata in dipinti di maestri italiani del XVII e XVIII secolo, con particolare attenzione a vedute, paesaggi e nature morte, da Caravaggio a Canaletto e ai loro successori.

Altre nuove gallerie partecipanti sono **Hoffmans Antiques**, con sede a Stoccolma specializzata in mobili e opere d'arte gustaviane del XVIII e dell'inizio del XIX secolo, e **J. Baptista**, con sede a Lisbona, che offre gioielli e argenti portoghesi, oltre a pezzi di gioiellieri internazionali.

Arrivano invece dai Paesi Bassi **Kunstconsult 20th century art I Objects** (Zaandam), specializzato in arti applicate del XX secolo, e la **Stone Gallery** (Baarn), che esporrà cristalli, fossili e meteoriti.

All'elenco dei partecipanti si è aggiunta anche una nuova galleria italiana. Situata in Via Margutta, la via degli antiquari nel cuore di Roma, **Valerio Turchi** porterà a BRAFA l'archeologia greco-romana.

BRAFA è inoltre lieta di annunciare la prima partecipazione di due gallerie d'arte contemporanea di fama internazionale: **TEMPLON** (Parigi, Bruxelles, New York), fondata nel 1966 Daniel Templon, 21 anni all'epoca e **Galerie Nathalie Obadia** (Parigi, Bruxelles). Dalla Francia si aggiungerà alla lista dei partecipanti la **Galerie BG Arts** (Parigi). Benjamin Gastaud è affascinato dall'opera di René Lalique da quasi 15 anni. Si definisce prima di tutto un collezionista, poiché la sua attività professionale si fonda sulla passione per il maestro e la sua opera. Tra le altre gallerie francesi presenti a BRAFA 2025 figurano la **Galerie Capazza** (Nançay), che presenterà opere di Goudji (Bordjomi, 1941), e **Christophe Perlès** (Parigi), specializzato in ceramiche antiche.



(in alto a sinistra) **Galerie Nathalie Obadia**: Shirley Jaffe (Elizabeth 1923-2016 Louveciennes), *Senza titolo*, circa 1955.
Olio su tela H 174,5 x L 101,5 x P 4 cm

(in alto a destra) **Valerio Turchi**: torso di Mercurio, I-II secolo d.C. Marmo, H 29 x L 21 x P 13 cm

(in basso a sinistra) **Galerie Capazza**: Goudji (Bordjomi, 1941), *Oiseau des îles*, 2002. Oro, lapislazzuli, avventurina, madreperla, onice, diaspro, H 14 x L 36 x P 19 cm

(in basso a destra) **Galerie BG Arts**: René Lalique (Ay 1860-1945 Parigi), vasi "Cluny" e "Senlis", 1925 circa. Vetro modellato con manici in bronzo, H 26 cm

Per quanto riguarda il Belgio, la 70^a edizione accoglierà gallerie rinomate nei loro settori, come la **Galleria Edouard Simoens** (Knokke), che si concentra sull'arte contemporanea e del dopoguerra, la **Galerie Lowet de Wotrenge** (Anversa), specializzata in dipinti, disegni e sculture di maestri fiamminghi e olandesi, e **Objects with Narratives** (Bruxelles), che focalizzata sul design, con particolare attenzione agli artisti belgi.



(a sinistra) **Galleria Edouard Simoens**: Kenneth Noland (Asheville 1924-2010 St. George), *Greyed Brown*, 1977. Acrilico su tela, alt. 156 x largh. 237,5 cm.

(a destra) **Galerie Lowet de Wotrenge**: Frans Francken (Anversa, 1542-1616), *Le Amazzoni che combattono a Troia*, 1600 circa. Olio su rame, H 34 x L 41,5 cm



Objects With Narratives: Ben Storms (Gand, 1983), tavolo *Ex Hale*, 2020. Marmo: Brecchia Viola, H 198 x L 102 x P 33 cm

3. Grandi ritorni

BRAFA segna anche il ritorno della **Galleria Patrick Derom** (Bruxelles), gestita da Patrick Derom e da suo figlio Edouard. Coprendo un periodo che va dal 1880 ai giorni nostri, la galleria presenta opere che rappresentano i movimenti moderni dal simbolismo alla pop art, con occasionali incursioni nell'arte contemporanea. Anche **van der Meij Fine Arts** (Amsterdam), esperta di arte ottocentesca del Nord Europa, tornerà al BRAFA nel 2025, così come la galleria viennese **Kovacek Spiegelgasse**, specializzata in vetro dal 1500 al 1950 e in pittura e scultura austriaca e internazionale del XIX e XX secolo.



(a sinistra) **Galleria Patrick Derom**: Léon Spilliaert (Ostenda 1881-1946 Bruxelles), *Gabinetto a muro con tazza e "Le Carillon"*, 1908. Inchiostro di china, pennello, acquerello, pastello a cera su carta, H 73,4 x L 52,2 cm.

(al centro) **van der Meij Fine Arts**: Carl Holsøe (Aarhus 1863-1935 Asserbo), *Signora alla scrivania*, 1900 circa. Acquerello e matita su carta. H 38 x L 34,5 cm

(a destra) **Kovacek Spiegelgasse**: Egon Schiele (Tulln 1890-1918 Vienna), *Donna seduta*, 1917. Matita nera su carta, H 46,1 x 29,6 cm

L'elenco completo dei partecipanti è disponibile qui: www.brafa.art/en/press-releases

Le informazioni sulle opere esposte dai vari espositori sono disponibili sul sito BRAFA: www.brafa.art/en/selected-works.

4. Joana Vasconcelos: ospite d'onore

Joana Vasconcelos è un'artista visiva portoghese nata nel 1971. Nel corso della sua carriera trentennale ha utilizzato un'ampia varietà di mezzi di materiali. Pur prediligendo i tessuti, Joana Vasconcelos lavora anche con cemento, metallo, ceramica, vetro e oggetti trovati. È famosa per le sue sculture monumentali e le installazioni immersive. La sua ambizione è quella di decontestualizzare gli oggetti quotidiani e di rivisitare il concetto di artigianato nel XXI secolo. Il suo lavoro, ironico e divertente, esamina la condizione della donna, la società dei consumi e l'identità collettiva.

La sua fama internazionale si è consolidata nel 2005, alla prima Biennale di Venezia curata da donne, dove ha presentato l'opera *The Bride*, un lampadario di forma classica i cui pendenti di cristallo erano stati sostituiti da circa 14.000 assorbenti.

Joana Vasconcelos è stata la più giovane artista e la prima donna a esporre al Castello di Versailles nel 2012. Nel 2018 è stata la prima artista portoghese ad esporre con una personale al Guggenheim Museum di Bilbao. Nel 2023 ha avuto l'onore di esporre alle Gallerie degli Uffizi e a Palazzo Pitti a Firenze, accanto a grandi maestri come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Caravaggio.

A BRAFA 2025 esporrà due Valchirie, sculture ispirate alle figure femminili della mitologia norrena che sorvolavano i campi di battaglia riportando in vita i guerrieri più coraggiosi per unirsi alle divinità del Valhalla. Realizzate in tessuto, danno piena espressione alla creatività dell'artista, coinvolgendo una varietà di tessuti e passamanerie. Il risultato è una sorprendente combinazione di volumi, texture e colori. Composte da un corpo centrale, una testa, una coda e diverse braccia, molte delle Valchirie combinano l'artigianato tradizionale con metodi più tecnologici, come l'inserimento di luce per simulare la vibrazione e la respirazione, che dà movimento all'opera.



Valkyrie Seondeok © ArtisTree, Taikoo Place, Swire Properties 2024



Joana Vasconcelos © Lionel Balteiro | LaMousse - Courtesy Atelier Joana Vasconcelos

Tre domande a Joana Vasconcelos

1/ Perché ha accettato di essere l'ospite d'onore di BRAFA 2025?

Sono molto onorata di essere l'ospite d'onore della 70ª edizione BRAFA. Questo è un anniversario notevole, che sottolinea sia l'importanza dell'evento che il suo impatto duraturo sul mondo dell'arte globale. La longevità di BRAFA testimonia quanto questo appuntamento sia un punto di riferimento per gli esperti e i collezionisti d'arte, anche grazie alla capacità di creare un ambiente in cui passato, presente e futuro si intersecano. Per me partecipare a questa celebrazione epocale non è solo un privilegio, ma anche un'opportunità per entrare in contatto con un'istituzione che è diventata sinonimo di conservazione culturale e innovazione artistica.

2/ Cosa le piace, in particolare, di BRAFA?

BRAFA si è sempre distinta per la sua rigorosa selezione di espositori e opere, nonché per l'attenzione e la cura con cui è organizzato l'evento. Caratteristiche che le conferiscono un particolare prestigio a livello globale. Sono davvero onorata di partecipare a questa edizione e di contribuire alla storia di un'istituzione così longeva.

3/BRAFA festeggerà il suo 70° anniversario. Cosa avete in mente per questa edizione speciale?

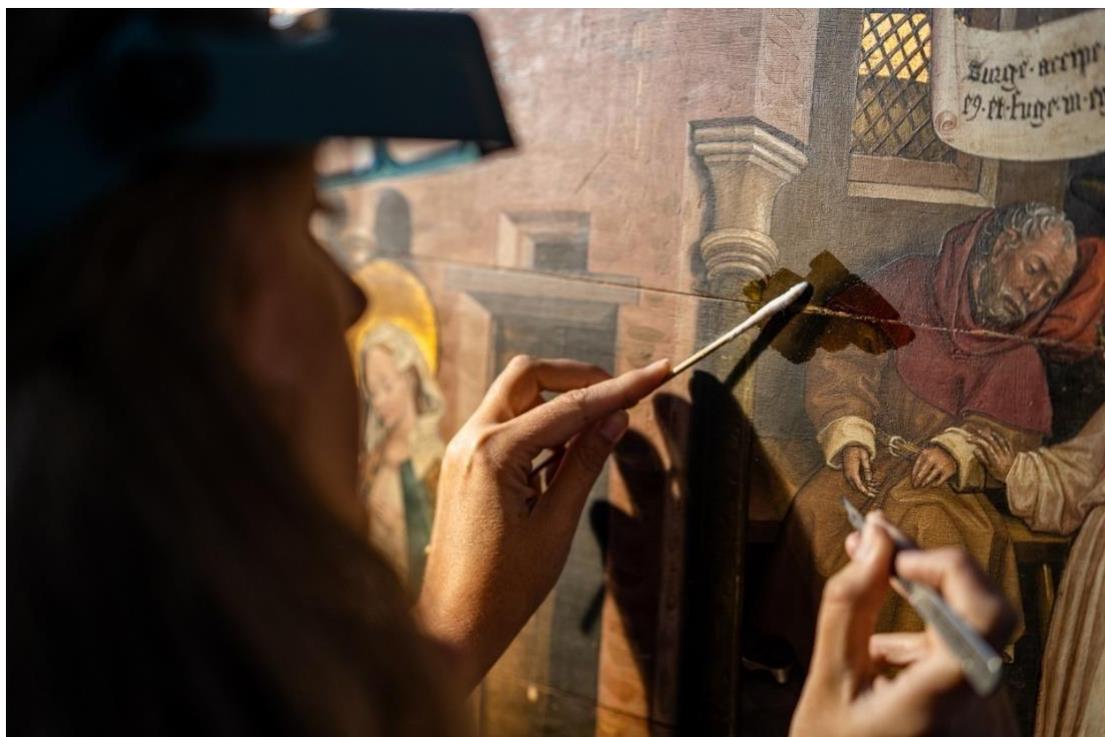
Per questa edizione storica, propongo l'installazione di un corpus di opere che sto sviluppando dallo scorso anno in collaborazione con Dior. Questa serie presenterà due sculture monumentali, la cui collocazione credo fungerà da punto focale estetico e concettuale dell'esposizione. Queste opere sono pensate non solo per celebrare la ricca tradizione della fiera, ma anche per instaurare un dialogo con il contemporaneo, creando un'atmosfera che risuoni con la profondità e la visione che BRAFA incarna. Attraverso questa installazione il mio auspicio è di contribuire alla creazione di un'esperienza unica e memorabile, all'altezza dell'importanza di questo 70° anniversario di BRAFA.

5. Una nuova collaborazione con KIK- IRPA - Istituto Reale per i Beni Culturali

Sin dalla sua fondazione nel 1948, l'Istituto Reale per i Beni Culturali (KIK-IRPA) ha svolto un ruolo pionieristico nella conservazione di un'ampia varietà di oggetti del patrimonio, tra cui dipinti, sculture in legno e pietra, arazzi, metalli preziosi, vetri ed elementi del patrimonio architettonico. L'edificio di Bruxelles che ospita il KIK-IRPA dal 1962 è stato il primo al mondo a essere progettato appositamente per incoraggiare un approccio interdisciplinare alla conservazione delle opere d'arte, in cui lavorano insieme restauratori, chimici, ingegneri, specialisti di immagini, fotografi e storici dell'arte. Circa 100 scienziati lavorano a progetti ambiziosi a livello nazionale e internazionale.

KIK-IRPA è nota soprattutto per i suoi prestigiosi restauri, come quello dell'Adorazione dell'Agnello Mistico dei fratelli Van Eyck nell'ex battistero della Cattedrale di San Bavone a Gand. Nei suoi laboratori all'avanguardia, strumenti avanzati come la microscopia 3D, la macro-XRF e la datazione al radiocarbonio forniscono informazioni cruciali sui materiali e sulle tecniche utilizzate da artisti e artigiani, contribuendo a garantire la corretta conservazione dei tesori culturali per le generazioni future.

Grande importanza viene attribuita alla documentazione rigorosa e alla ricerca storica dell'arte. Ad esempio, l'Istituto conserva la memoria visiva collettiva del Belgio nel database online [BALaT](#), che contiene oltre un milione di fotografie di oggetti culturali, centinaia di migliaia delle quali possono essere scaricate gratuitamente.



© KIK-IRPA, Bruxelles

A BRAFA, accanto allo spazio della Fondazione Re Baldovino, l'Istituto Reale per i Beni Culturali presenterà i molteplici aspetti del suo lavoro, dalla conservazione e restauro delle opere d'arte alla gestione del patrimonio e all'analisi scientifica. I visitatori saranno invitati a scoprire come gli specialisti analizzano e documentano le opere d'arte, fornendo affascinanti approfondimenti sulla loro storia e sulle loro tecniche di lavorazione.

Ogni giorno, alle 14.00 e alle 17.00, si terranno dei workshop per permettere al pubblico di conoscere i metodi di conservazione delle opere d'arte e di esplorare le tecnologie attualmente in uso. Gli esperti condivideranno anche le affascinanti scoperte della loro ricerca, illustrando come i metodi scientifici e la tecnologia moderna stiano aprendo nuove dimensioni per la comprensione delle opere d'arte storiche.

I workshop possono essere prenotati solo tramite il sito web BRAFA.



© KIK-IRPA, Bruxelles

Per maggiori informazioni:

Kik-IRPA: www.kikirpa.be/

Contatto: Robrecht Janssen, responsabile dello sviluppo aziendale

robrecht.janssen@kikirpa.be

6. Fondazione Re Baldovino

A BRAFA 2025 la Fondazione Re Baldovino esporrà una selezione di importanti opere della sua collezione, dimostrando il suo impegno nel preservare e promuovere il patrimonio belga a livello internazionale. Grazie alla generosità dei mecenati e al lavoro di diversi fondi filantropici, la Fondazione ha potuto costituire una preziosa collezione di oltre 27.000 opere e 27 fondi archivistici, che ha affidato a quasi 100 musei e istituzioni in tutto il Belgio. La sua partecipazione al BRAFA è in linea con l'idea di rendere questi tesori accessibili al grande pubblico e di sottolineare la sua missione di proteggere il patrimonio belga per le generazioni future.

Grandi opere in mostra al BRAFA 2025

Arazzo di Bruxelles (1530 circa)

Un capolavoro raffigurante Re Salomone e Betsabea, acquisito grazie a un'esemplare collaborazione tra la Città di Bruxelles, la Fondazione Périer-D'Ieteren, De Wit vzw e la Fondazione Re Baldovino.

Re Salomone invita la madre Betsabea a condividere il trono, 1530 circa. Lana e seta, H 273 x L 336 cm

© De Wit



Natura morta di Judith Leyster (17th secolo)

Una rara natura morta floreale della famosa pittrice olandese Judith Leyster, donata alla Fondazione da Hanns von der Ohe e Renate Luck. Questo pezzo sarà esposto al pubblico per la prima volta dopo il suo restauro.

Judith Leyster (Harlem 1609-1660 Heemstede), *Fleurs dans un vase*, 1654. Olio su tavola, H 70 x L 52 cm © Philippe De Putter Photography

18th salsiera in porcellana Imari del secolo scorso

Questo pezzo unico in stile rococò, in porcellana Imari impreziosita dall'argento dell'argentiere di Bruxelles Petrus Josephus Fonson, reca lo stemma della famiglia Arenberg. È stato recentemente acquistato dal Fonds Comte Thierry de Looz-Corswarem.

Petrus Josephus Fonson (Bruxelles, 1713-1799), salsiera in porcellana Imari con inciso lo stemma della famiglia Arenberg, 1760. Argento cesellato (Belgio) e porcellana Imari (Giappone), H 11 cm x L 19 cm © Philippe d'Arshot



Capolavoro art déco *Diane Chasseresse* di Marcel Wolfers (1G30)

In occasione dell'Anno dell'Art Déco a Bruxelles nel 2025, la Fondazione presenterà questa spettacolare scultura in bronzo, interamente ricoperta di lacca. Si tratta di uno dei più importanti esempi di scultura Art Déco belga.

(in alto a destra) Marcel Wolfers (Bruxelles, 1886-1976), *Diane Chasseresse*, 1930 © KMKG-MRAH. Lacca su bronzo, H 127 x L 36 x P 42 cm. © KMKG- MRAH



Scultura in terracotta di Oscar Jaspers (1G30)

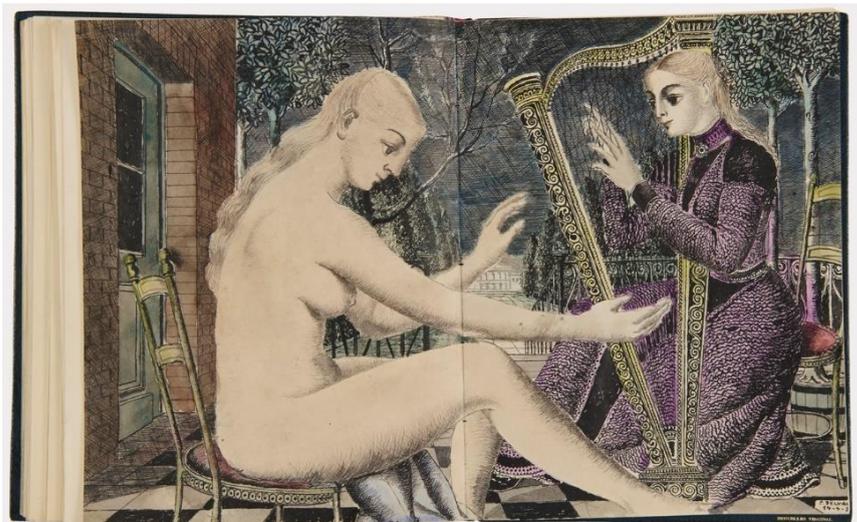
Acquisita con il sostegno del Fondo Isabelle e Philippe Dewez, quest'opera Art Déco è un notevole ritratto della gallerista Blanche Charlet, scolpito da Jaspers.

(in basso a sinistra) Oscar Jaspers (Anversa, 1887-1970 Bruxelles), *Tête de Femme (Blanche Charlet)*, 1930. Terracotta, H 41,5 x L 19 x P 13,5 cm. © Galerie De Vuyst

Libro d'oro Jeunesses Musicales

Questo prezioso Libro d'Oro, voluto dalla Regina Elisabetta del Belgio nel 1950, raccoglie contributi unici di artisti famosi come René Magritte, Paul Delvaux e Joan Miró, in onore del decimo anniversario di Jeunesses Musicales/ Jeugd en Muziek.

(in basso a destra) Libro d'oro Jeunesses Musicales / Jeugd en Muziek, 1950, Paul Delvaux, acquerelli e inchiostro di china. © Philippe De Putter Photography



20th - mobili di design del secolo

Questi pezzi iconici belgi ripercorrono l'evoluzione del design del XX secolo, con opere di Huib Hoste, Renaat Braem, Georges Charles van Rijk e Willy Van Der Meeren.

(a sinistra) Willy Van Der Meeren (Lebbeke 1923-2002 Bierbeek), applique, 1953. Lamiera laccata e ottone, H 50 x L 200 x P 40 cm © Andy Simon



(a destra) Charles van Rijk (Belgio, 1933-2015), poltrona e poggiatesta, modello *Glasgow*, 1968. Cromo, pelle, sedia lounge: H 75 x L 80 x P 110 cm © Andy Simon



Scultura di Auguste Rodin

Questo è un buon esempio del ruolo facilitante svolto dalla Fondazione Re Baldovino, che ha fornito le risorse finanziarie all'MSK di Gand affinché quest'opera potesse essere acquisita e rimanere esposta nel museo.

Auguste Rodin (Parigi 1840-1917 Meudon), *L'Age d'airain* (L'età del bronzo), 1907-08. Bronzo, H 64,5 x L 18 x P 18 cm © MSK Gent - Peter Claeys

Per maggiori informazioni:

Fondazione Re Baldovino: www.kbs-frb.be

Programma "Patrimonio C Cultura": www.patrimoine-frb.be

Contatto:

Cathy Verbyst, addetto stampa della Fondazione Re Baldovino verbyst.c@kbs-frb.be

Julie Lenaerts, Curatore, Fondazione Re Baldovino lenaerts.j@mandate.kbs-frb.be

Astrid Fobelets, Comunicazione per il Programma "Patrimonio C Cultura" fobelets.a@kbs-frb.be

7. BRAFA Art Talks

Ogni giorno, presso lo stand della Fondazione Re Baldovino, BRAFA organizza il ciclo di conferenze BRAFA Art Talks. Personaggi di spicco del mondo dell'arte, curatori di mostre e musei ed esperti del mercato dell'arte condivideranno le loro conoscenze e competenze in un'ampia gamma di settori affascinanti. È una grande opportunità per scoprire opere d'arte, artisti e periodi, e per saperne di più sull'arte e sul mercato dell'arte! Il calendario BRAFA 2025 prevede appuntamenti quotidiani alle 16.00, da sabato 25 gennaio a domenica 2 febbraio, tranne lunedì 27 gennaio.

Sabato 25 gennaio

Come si autentica l'arte? La singolare scoperta di un Vermeer in Belgio

Hubert d'Ursel, direttore del Benelux, The Fine Art Group e **Gregory Rubinstein**, responsabile di Old Masters C Early British Drawings, Worldwide presso Sotheby's a Londra

Lingua: Inglese

L'ultimo capolavoro di Johannes Vermeer, *Giovane donna seduta presso un virginale*, n° 37 delle sue opere riconosciute, è stato ritrovato 30 anni fa in Belgio. Nel 1993, il proprietario lo affidò a Sotheby's, che intraprese un programma di ricerca decennale prima di poterlo confermare definitivamente come Vermeer e presentarlo sul mercato internazionale nel 2004. I due relatori ripercorreranno questa storia eccezionale, avvenuta in Belgio.

Domenica 26 gennaio

Samuel van Hoogstraten, la mostra - finalmente! In collaborazione con CODART Leonore

van Sloten, Curatrice senior, Museo Rembrandthuis, Amsterdam

Lingua: Inglese

Molti allievi di Rembrandt erano purtroppo destinati a rimanere nella sua ombra. Samuel van Hoogstraten (1627-1678) fu uno di questi. Il libro che scrisse sulla pittura, e che dà un'idea della visione dell'arte di Rembrandt, gli procurò una certa fama, ma non si può dire lo stesso dei suoi dipinti e disegni. Il Museum Rembrandthuis, in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, raccoglie quindi la sfida. Due mostre consecutive nei due musei faranno finalmente luce sulla vita e sull'opera di questo straordinario artista di Dordrecht.

Martedì 28 gennaio

100 anni fa: Il Belgio all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali Moderne

Werner Adriaenssens, professore di Arti Decorative presso la Vrije Universiteit Brussel (VUB)

Lingua: Francese

Nel 1925 Parigi ospitò l'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali Moderne, che diede origine al termine "Art Déco". Il Belgio, uno dei venti Paesi partecipanti, svolse un ruolo fondamentale, con i prestigiosi contributi di pionieri dell'Art Nouveau belga come Victor Horta e Philippe Wolfers. La storia di questa partecipazione è affascinante: Il Belgio, che era ancora in fase di ricostruzione dopo la Prima Guerra Mondiale, ha superato ostacoli formidabili per poter partecipare. Grazie a ricerche d'archivio, Werner Adriaenssens svelerà l'avvincente storia della partecipazione belga e le sue sorprendenti conseguenze.

Mercoledì 29 gennaio

Joan Miró – Sculture!

Brigitte Bloksma, direttrice del museo Beelden aan Zee

Lingua: Olandese

Il maestro catalano ha infranto i confini artistici combinando, tra l'altro, pittura e poesia. Le sue rappresentazioni surreali sono piene di segni e simboli misteriosi. Fino al 2 marzo 2025, il Beelden aan Zee Museum dell'Aia presenta "Joan Miró - Sculture", una retrospettiva unica organizzata in collaborazione con la Fundació Joan Miró di Barcellona. La mostra presenta 55 opere, tra cui studi in gesso, ceramiche, assemblaggi e commissioni di monumenti provenienti da sei rinomati musei e collezioni private. Alla conferenza Brigitte Bloksma, direttrice e curatrice del museo, parlerà della creazione della mostra, delle fonti di ispirazione di Miró e della sua costante ricerca di nuove idee, materiali e tecniche.

Giovedì 30 gennaio

A che punto siamo?

Cathelijne Blok, storica dell'arte e giornalista. È la fondatrice della piattaforma artistica The TittyMag, che incoraggia il dialogo e la riflessione attraverso l'arte. Dialogherà con **Sofie Van de Velde**, gallerista ed espositrice BRAFA, e con **Andrea Davina**, direttrice della Niemeijer Fonds Foundation, consulente nel mondo della finanza e dell'arte e collezionista d'arte con un particolare interesse per le donne artiste e **Femke Hameetman**, direttrice del Dordrechts Museum, Huis Van Gijn, Regionaal Archief Dordrecht e Hof van Nederland

Lingua: Olandese

Qual è il posto delle donne artiste nelle fiere d'arte e nei musei? Cosa ne pensano galleristi e curatori? Le donne collezioniste d'arte stanno cambiando le carte in tavola del mercato dell'arte?

Venerdì 31 gennaio

Rinascimento digitale: Blockchain, NFT e l'evoluzione dell'ecosistema del mercato dell'arte

In collaborazione con ENCATC

Annick Schramme, Professore di Management Culturale presso l'Università di Anversa; **Liliana Turoiu**, Dottore in Arte Visiva ed Estetica; **Anne-Sophie V. Radermecker**, Professore Associato (Université libre de Bruxelles, Dipartimento di Storia, Arti e Management Culturale) e **Adriano Picinati di Torcello**, Coordinatore Global Art C Finance per Deloitte Luxembourg. gruppo. I relatori saranno introdotti da **GiannaLia Cogliandro Beyens**, Segretario generale di ENCATC, la rete europea di gestione e politica culturale.

Lingua: Inglese

Il mercato dell'arte ha subito una rivoluzione digitale, guidata dall'ascesa delle tecnologie blockchain, delle criptovalute e dei token non fungibili (NFT). Cinque anni dopo la frenesia mediatica causata dalla pandemia, quali effetti hanno avuto queste tecnologie all'avanguardia sul mercato dell'arte e, più in generale, sulle industrie culturali e creative?

Sabato 1 febbraio

Quale futuro per la mia collezione?

In collaborazione con Eeckman

Eric Hemeleers, CEO Eeckman in conversazione con **Marc Hemeleers**, Partner - Eeckman; **Sabine Taevernier**, Consulente d'arte; **François Derème**, Avvocato del foro di Bruxelles, laureato in Notariato e Fiscalità, ed **Eléonore de Sadeleer**, Direttore della Fondazione CAB

Lingua: Francese

Come proteggere, valorizzare e trasmettere una collezione d'arte nel 2025? Questa tavola rotonda riunirà esperti su questioni relative al trasferimento, alla gestione e alla protezione delle opere d'arte. Attraverso le loro discussioni e analisi, affronteranno le questioni attuali e offriranno prospettive sulle strategie da adottare per preservare e perpetuare un patrimonio artistico.

Domenica 2 febbraio

Ernest Gambart (1814-1302), una vita nel mondo dell'arte

Filippe De Potter, ricercatore indipendente e coautore della pubblicazione *Ernest Gambart (1814-1302), een leven in de kunsthandel* (2023)

Lingua: Olandese

Ernest Gambart, nato a Courtrai, è stato uno dei principali mercanti d'arte del XIX secolo. Fondò una galleria d'arte di successo (French Gallery) a Londra. Ha contribuito a lanciare la carriera di artisti come Lawrence Alma-Tadema (1836 Dronrijp-1912 Wiesbaden), Rosa Bonheur (Bordeaux 1822-1899 Thomery) e Sarah Bernhardt (Parigi, 1844-1923). Questa conferenza illustrerà la vita e il lavoro del mercante, la sua importanza nel commercio d'arte e la sua collezione personale nella sua villa "Les Palmiers" a Nizza.

Maggiori informazioni sul sito web:

<https://www.brafa.art/en/art-talks>

8. Delen Private Bank e BRAFA: una partnership di lunga data

Delen Private Bank ama condividere la sua passione per l'arte belga con i suoi clienti, i suoi dipendenti e tutti gli amanti dell'arte. Per questo ha creato [Delen.ART](#), una piattaforma che presenta le collezioni permanenti e le mostre temporanee che danno un'anima ai suoi uffici.

Dal 1936, Delen è profondamente interessata al valore emotivo delle opere d'arte che coinvolgono il cuore e lo sguardo. Questa passione si è rafforzata negli anni '90 quando Filips De Ferm è entrato a far parte del comitato esecutivo della banca. Filips De Ferm, che aveva già avviato una propria collezione, introdusse nella Banca l'arte astratta del dopoguerra, un periodo che si addice particolarmente agli interni, accuratamente decorati da Anne-Sophie Delen e da sua madre, Marie-Alix.

Delen Private Bank si impegna a proteggere, promuovere e sviluppare il ricco e variegato patrimonio dell'arte e del design belga, ritenendo che l'arte sia una fonte di ispirazione, di connessione e di gioia. Questa passione per l'arte si esprime anche attraverso il sostegno a numerose iniziative artistiche.

Da diciannove anni Delen Private Bank vanta un'eccellente collaborazione con BRAFA, con cui condivide gli stessi valori di eccellenza e convivialità. La Banca ama sorprendere i visitatori con l'allestimento del suo stand in Fiera. Ogni anno, Anne-Sophie e Marie-Alix Delen combinano colori vivaci, bianco puro, un tappeto grafico, pezzi di design e oggetti d'arte per creare un'atmosfera diversa e sempre accogliente.



BRAFA 2024 - Delen © Olivier Pirard

Per maggiori informazioni:

Banca privata Delen: www.delen.bank

Contatto: press@delen.bank

BRAFA 2025

Date e sede

Da domenica 26 gennaio a domenica 2 febbraio, 2025 dalle 11.00 alle 19.00. Lunedì 25 gennaio, 2025, solo su invito.

Apertura notturna giovedì 31 gennaio 2025, fino alle 22.00.

Bruxelles Expo - Padiglioni 3 C 4
Place de Belgique 1
1020 Bruxelles

Servizi

Servizio di portineria, ristoranti, champagne bar, guardaroba, accesso speciale per persone con mobilità ridotta e parcheggio.

Accessibilità

In aereo - www.brusselsairlines.com

Eurostar - diretto da Parigi (1h22min), Amsterdam (1h53min), Colonia (1h50min) e Londra (2h05min) - www.eurostar.com

In treno SNCB - Trasporti in Belgio e all'estero - www.belgianrail.be In metro/tram/autobus - www.stib-mivb.be

Taxis Verts - t. +32 (0)2 349 49 49

Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito web: www.brafa.art

Vanessa Polo Friz
Responsabile Stampa e Comunicazione
m +32 (0)473 25 01 79
v.polofriz@brafa.be

Patricia Simonart
PR & Press
m +32 (0)477 46 03 80
p.simonart@brafa.be

Contatto stampa Italia
Gabriella Braidotti
m +39 3483152102
g.braidotti@360info.it

Asbl Foire des Antiquaires de Belgique / Antiekbeurs van België vzw
t. +32 (0)2 513 48 31
info@brafa.be – www.brafa.art

Follow BRAFA on:

[Facebook](#)

[Instagram](#)

[LinkedIn](#)

[X](#)

[YouTube](#)

DELEN

PRIVATE BANK